



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE**

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2022

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

FRANCO MASSI

Aosta, 11 marzo 2022



CORTE DEI CONTI

1. Il contesto istituzionale in cui si esplica l'attività della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Il d.lgs. n. 179/2010, istitutivo della Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che ho l'onore di presiedere, colloca le funzioni di controllo della Corte in un sistema di relazioni giuridico-istituzionali del quale sono parte l'ordinamento regionale, con le sue prerogative di autonomia costituzionalmente garantite, e l'ordinamento generale della Repubblica. Il controllo svolto dalla Corte, esterno e neutrale, si colloca in posizione di assoluta imparzialità e terzietà rispetto agli interessi di volta in volta perseguiti dalle amministrazioni, a garanzia del corretto e proficuo uso delle risorse pubbliche.

In linea generale, i controlli assolvono a una duplice, essenziale funzione: quella di vigilare sul rispetto degli obiettivi e delle regole di finanza pubblica e quella di assicurare, quando queste regole risultino violate, il rientro nei parametri della loro osservanza. Questo avviene, da un lato, segnalando agli organi della rappresentanza politica le violazioni già attuate e i rischi di possibili deviazioni, dall'altro lato, richiamando gli stessi organi all'assunzione di misure correttive.

Tema rilevante nell'ambito delle funzioni intestate dall'ordinamento alla Corte è quello della funzione consultiva, specificamente attribuita alla Sezione regionale, a cui le amministrazioni sono autorizzate, a norma di quanto disposto dall'art. 1, comma 1 del citato decreto, a richiedere "*motivati avvisi*" sulle "*materie*" di contabilità pubblica, declinate al plurale anziché al singolare ("*in materia di contabilità pubblica*"), come nell'art. 7, comma 8, l. n. 131/2003. L'attività consultiva si affianca all'ordinaria attività di controllo, costituendone il naturale complemento. Si tratta di una funzione che viene svolta, a richiesta delle amministrazioni controllate, nell'esclusivo interesse alla correttezza della loro gestione, ferme restando l'autonomia e la responsabilità dei loro organi di governo. L'attività consultiva assume carattere strumentale rispetto alla garanzia di correttezza della gestione e permette agli enti di avvalersi, nella loro autonomia, di un apporto tecnico altamente qualificato, autonomo e indipendente – come quello fornito dalla Corte dei conti – per la soluzione di questioni generali, la cui impostazione può influire in maniera determinante sul successivo svolgimento dell'azione amministrativa. E' importante

segnalare, inoltre, che, recentemente, l'articolo 46 della legge 23 dicembre 2021 (legge europea 2019-2020) - in attuazione del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza del Paese - reca disposizioni che ampliano la funzione consultiva rimessa alla Corte dei conti, incaricandola a livello locale, su richiesta dei Comuni e delle Regioni, di rendere pareri sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziare dal PNRR e ai fondi complementari (come il PNC). La funzione così ampliata viene posta a garanzia dell'efficace monitoraggio e controllo degli interventi dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2021/2027 e diventa importante ausilio per le Amministrazioni territoriali.

All'interno del perimetro delle competenze della Sezione va segnalato, infine, il "controllo concomitante" - cui fa esplicito riferimento il programma di attività per l'anno 2022 della Sezione, recentemente approvato con deliberazione n. 2/2022 - delineato dall'articolo 1, comma 5, secondo periodo, del d. lgs. n. 179/2010, a norma del quale la Sezione può fare autonoma applicazione nei confronti delle gestioni pubbliche regionali o degli enti locali delle disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15, secondo cui la Corte dei conti *"anche a richiesta delle competenti Commissioni parlamentari, può effettuare controlli su gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento"*. Il modello di controllo è stato recentemente ripreso dall'articolo 22 del decreto-legge n. 76/2020 (decreto semplificazioni), con il quale si individua tale strumento come maggiormente idoneo a supportare e controllare *«gli interventi di sostegno dell'economia nazionale»*. L'attivazione del controllo concomitante nell'ambito della Regione Valle d'Aosta potrà, peraltro, prendere le mosse anche da una puntuale richiesta espressa dal Presidente della Regione ovvero dagli organi di governo degli Enti locali per il tramite del Consiglio permanente degli enti locali. La relativa attività dovrà essere svolta nel rispetto dei principi generali del controllo di gestione, accertando, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti e valutando costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa stessa.

Infine, appare essenziale un proficuo e costante rapporto della Sezione di controllo della Corte dei conti con tutti gli organismi locali deputati a funzioni sindacatorie (*in primis* con il neo-costituito Collegio dei revisori dei conti), nel comune interesse di assicurare a tutti i

cittadini e alle imprese della Valle d'Aosta un impiego sempre più efficace, efficiente ed economico delle risorse pubbliche affidate al Governo regionale.

2. L'attività svolta dalla Sezione nel 2021.

L'attività di controllo svolta dalla Sezione nella Regione nel 2021 è stata caratterizzata da una sostanziale continuità con il passato e, nonostante le persistenti difficoltà operative causate dal periodo emergenziale, non ha sofferto di rallentamenti: il programma deliberato all'inizio dell'anno è stato, infatti, sostanzialmente rispettato.

Nel corso del 2021, la Sezione ha adottato n. 19 deliberazioni: di alcune di esse si fornisce, qui di seguito, una sintetica illustrazione.

2.1 L'attività di controllo sulla Regione.

Con **deliberazione n. 6/2021** la Sezione ha approvato la Relazione sul bilancio di previsione della Regione per gli esercizi 2020-2022. Dall'analisi emerge che il bilancio ha registrato un pareggio per complessivi 1 miliardo e 520 milioni di euro, in termini di competenza. Nell'esame della spesa corrente, particolare attenzione ha meritato l'analisi della spesa per il personale che segue una tendenza di crescita dal 2015, con la previsione di una leggera diminuzione solo nel 2022. La Sezione ha raccomandato maggiore attenzione nella definizione dei fabbisogni di personale e azioni efficaci per la riduzione delle spese connesse.

La Sezione ha adottato, nel corso del 2021, la **deliberazione n. 16/2021** con la quale è stata approvata la Relazione sul Rendiconto generale e sul Bilancio consolidato della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2019. Con successiva **deliberazione n. 19/2021** la Sezione ha esaminato il Rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e la relazione del Presidente della Regione sui controlli interni.

Con **deliberazione n. 17/2021** è stata approvata la Relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'anno 2020 e sulle tecniche di quantificazione dei relativi oneri. Dall'esame delle leggi, è emersa una sostanziale conformità delle stesse alle previsioni normative; la Sezione ha raccomandato, come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, che il modello di relazione tecnica venga quanto prima conformato alla normativa di riferimento. È stata, inoltre, rilevata la mancata

predisposizione della relazione tecnica a corredo della legge di stabilità regionale e delle leggi di assestamento di bilancio, in violazione delle disposizioni vigenti.

In esito ai **controlli sui Gruppi consiliari regionali**, la Sezione ha approvato, con **deliberazione n. 11/2021**, la Relazione sulla rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale nell'anno 2020. In un quadro di generale regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi, la Sezione ha raccomandato in generale, per il futuro, di fornire sempre puntuali e adeguate ragioni giustificative dell'inerenza di singole spese alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo, qualora questa non risultasse di tutta evidenza.

Nell'esercizio del **controllo sul Servizio sanitario regionale**, nel corso del 2021, la Sezione ha approvato n. 2 Relazioni sulla gestione del Servizio sanitario regionale, una riferita all'esercizio 2019 (**del. n. 2/2021**) e l'altra all'esercizio 2020 (**del. n. 18/2021**). La Sezione ha espresso un giudizio complessivamente positivo sull'Azienda sanitaria regionale, richiamando, comunque, l'attenzione dell'amministrazione su una gestione più attenta al contenimento delle spese non necessarie ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, specie con riferimento all'attività *intramoenia*.

Infine, con **deliberazione n. 1/2021**, la Sezione ha approvato la relazione sulla gestione dei Centri per l'impiego (Cpi) e sullo stato di attuazione della disciplina normativa di riferimento. I risultati dell'indagine, volta a verificare lo stato di attuazione della normativa nazionale e regionale vigente e prevista, a livello nazionale, nella programmazione per il 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo nell'ambito delle indagini intersettoriali, sono confluiti nella Relazione sul funzionamento dei centri per l'impiego nell'ottica dello sviluppo del mercato del lavoro della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato (deliberazione n. 16/2021). Una lettura sistematica dei dati rappresentati nella relazione ha consentito di mettere in luce alcune discrasie che incidono sull'efficacia dell'erogazione dei servizi in materia di politiche del lavoro.

2.2. L'attività di controllo sugli Enti locali.

Per quanto concerne il controllo sugli Enti locali, la Sezione ha adottato, nel corso dell'anno 2021, n. 3 deliberazioni. In particolare, con **deliberazione n. 4/2021** la Sezione ha approvato la relazione sugli esiti del controllo relativo al rendiconto dell'esercizio 2018 e ai controlli interni 2018 del Comune di Aosta.

Con successiva **deliberazione n. 5/2021** è stata approvata la relazione sui controlli eseguiti sul bilancio “consolidato” 2018 del Comune di Aosta. L’esame del documento contabile ha rivelato alcune criticità e irregolarità, tempestivamente segnalate all’Ente.

La Sezione ha rilevato che il “consolidato” 2018 presenta, comunque, un quadro complessivo in leggero miglioramento rispetto a quello del 2017, evidenziando che il raffronto con il rendiconto 2018 del Comune di Aosta non evidenzia situazioni problematiche per la capogruppo nel consolidamento del bilancio con i propri organismi partecipati.

Infine, con **deliberazione n. 15/2021** la Sezione ha adottato la Relazione sull’esito del controllo relativo ai bilanci di previsione 2019/2021 dei 74 Comuni della Regione. Il controllo effettuato non ha evidenziato particolari problematicità e non sono emerse situazioni deficitarie. Nessun organo di revisione ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, tali da compromettere gli equilibri di bilancio. Tali evidenze contabili sono state confermate anche dalla Sezione, ad eccezione di un unico Ente.

2.3. L’attività di controllo sulle partecipazioni societarie.

La Sezione ha adottato n. 4 deliberazioni relative al controllo sugli organismi partecipati. Con **deliberazione n. 7/2021**, è stata approvata la Relazione sul controllo dei piani di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica detenute, al 31 dicembre 2019, dalla Regione. La Sezione ha accertato, complessivamente, un apprezzabile grado di conformità al TUSP, anche se da migliorare in relazione al necessario superamento di talune criticità riscontrate.

Con **deliberazione n. 13/2021** è stata esaminata la razionalizzazione delle partecipazioni detenute dagli Enti locali. In generale, le amministrazioni interessate hanno esposto in termini adeguati le motivazioni del mantenimento di molte delle partecipazioni societarie, fornendo una puntuale esplicitazione delle decisioni assunte.

In relazione agli altri Enti pubblici regionali, con **deliberazione n. 8/2021** la Sezione ha rilevato, in generale, che sono state motivate in termini sufficientemente adeguati le scelte operate, prendendo atto che quasi tutti gli Ordini professionali interpellati hanno comunicato l’esito negativo della ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, al 31 dicembre 2019. La Sezione ha rinnovato l’invito, agli enti che

detengono partecipazioni nella società INVA S.p.A., ad assumere le iniziative idonee a superare le problematiche rilevate in merito alla composizione dell'organo di amministrazione della medesima partecipata. La Sezione, in ultimo, ha rammentato l'obbligo di pubblicazione sui rispettivi siti *web* istituzionali, in attuazione dell'art. 31 del d. lgs. n. 33/2013.

Il controllo sulla legittimità e sulla regolarità della gestione della società INVA S.p.A. è stato altresì oggetto di una specifica **deliberazione, la n. 12/2021**, con la quale state formulate talune osservazioni critiche, che richiedono un'attenta valutazione anche per il tratto a venire.

2.4. L'attività di controllo successivo sulla legittimità degli atti.

In materia di **controllo successivo di legittimità**, deliberando per la prima volta in materia di nomina dei consegnatari dei beni mobili, la Sezione ha riscontrato talune illegittimità sia per quanto attiene il decreto n. 2/2021 adottato dalla Questura di Aosta, sia per quel che concerne il decreto n. 250/2021 adottato dalla Regione (rispettivamente, **deliberazioni n. 10/2021 e n. 14/2021**). La Sezione, in particolar modo, ha osservato che la vigente disciplina di rango legislativo reca puntuali requisiti per la nomina alla carica di consegnatario di beni mobili e ne stabilisce i limiti di durata: l'incarico è conferito per un periodo non superiore a cinque anni ed è rinnovato una sola volta. I decreti oggetto di controllo sono stati dunque ritenuti illegittimi, ad ogni effetto di legge, in conseguenza della difformità rispetto al modello legale richiamato, in quanto confermativi di nomine non consentite. Sul punto, le Amministrazioni sono state invitate a considerarne la revisione, successivamente disposta con puntuali provvedimenti, sui quali si è prodotto effetto conformativo pieno.

2.5 L'attività di controllo sulle spese elettorali.

L'attività di controllo ha riguardato i profili di legittimità e regolarità dei rendiconti presentati dai rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati che hanno preso parte alla campagna elettorale per le elezioni, svoltesi il 20 e il 21 settembre 2020, con turno di ballottaggio il 4 e il 5 ottobre 2020, per il rinnovo delle cariche di Sindaco, Vice Sindaco e Consigliere del Comune di Aosta, l'unico della Regione con popolazione superiore a 30.000 abitanti. La Sezione, **con deliberazione n. 9/2021**, ha rilevato che tutte le

liste hanno rispettato il limite massimo di spesa e che, rispetto alla precedente competizione elettorale, si è realizzata una contrazione dell'ammontare complessivo dei finanziamenti, da ricondurre essenzialmente allo svolgimento delle elezioni in concomitanza alla situazione epidemiologica da COVID-19. È stata, inoltre, riscontrata la sostanziale regolarità della rendicontazione presentata sotto i profili del rispetto dei termini, dell'indicazione delle fonti di finanziamento, nonché della conformità delle spese effettuate alle tipologie ammesse dalla vigente normativa in materia.

Limitatamente alla lista n. 2 "Giorgia Meloni Fratelli d'Italia", il Collegio ha rilevato la non integrale regolarità del rendiconto presentato, pur ritenendo non sussistere le condizioni per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

3. Conclusioni.

Per concludere, mi è doveroso rivolgere un grato pensiero al Presidente mio predecessore, Presidente Piergiorgio Della Ventura, al lavoro del quale è riferibile l'attività svolta nell'anno 2021 dalla Sezione che ho l'onore di presiedere.

Desidero esprimere un vivo ringraziamento ai colleghi magistrati e a tutto il personale amministrativo, che con professionalità e dedizione hanno reso possibile l'adempimento di tutte le attività sopra illustrate.

Rivolgo, inoltre, un doveroso saluto ai Colleghi Presidente della Sezione giurisdizionale regionale, al Procuratore regionale e tutti gli altri magistrati assegnati all'attività giurisdizionale.

